



## COMUNE DI PORTOMAGGIORE

Piazza Umberto I, n. 5 – 44015 Portomaggiore  
Provincia di Ferrara

---

NR **51** del **27/7/2021** REGISTRO DELIBERE

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE

OGGETTO | Autorizzazione al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di contratto collettivo integrativo (CCI) sottoscritta il 30/06/2021, parte economica 2021 connesso al CCI triennio 2019/2021 relativo al personale non dirigente del Comune di Portomaggiore sottoscritto il 09/05/2019.

L'anno **2021** e questo dì **27** del mese di **luglio** presso la propria sede legale nel Comune di Portomaggiore in Piazza Umberto I n. 5, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunita alle ore **15:00**, la Giunta del Comune di Portomaggiore.

All'appello risultano:

<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Minarelli Nicola</li><li>- Vacchi Alessandro</li><li>- Bernardi Dario</li><li>- Bigoni Michela</li><li>- Molesini Francesca</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Alesci Giuseppe</li></ul>

Partecipa *Rita Crivellari* - **Segretario**.  
Presiede *Nicola Minarelli* - **Sindaco**

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che con deliberazione G.C. n. 53 del 12/06/2018 si è provveduto a costituire la delegazione datoriale di cui all'art. 7, comma 3, del CCNL FL 21/05/2018, del Comune di Portomaggiore, designando i componenti come segue:

- presidente - Segretario Generale dell'ente
- componenti - tutti i dirigenti del Comune di Portomaggiore:
  - dirigente del Settore Tecnico
  - dirigente del Settore Finanze
  - dirigente del Settore Servizi alle Persone

integrati con il Dirigente del Servizio Risorse Umane Unificato, quale componente della delegazione, così come contemplato all'art. 4, comma 7, della Convenzione per il conferimento della funzione della Gestione delle Risorse Umane all'Unione dei Comuni Valli e Delizie Argenta Ostellato Portomaggiore, sottoscritta in data 01/10/2013 reg. n. 6;

**VISTI** l'art. 40 comma 3-bis, 3-ter, 3-quinquies e 3-sexies e l'art. 40-bis del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni i quali recitano:

- comma 3-bis *"Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione."*;
- comma 3-ter *"Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, qualora il protrarsi delle trattative determini un pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede fra le parti, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40-bis. I contratti collettivi nazionali possono individuare un termine minimo di durata delle sessioni negoziali in sede decentrata, decorso il quale l'amministrazione interessata può in ogni caso provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo. E' istituito presso l'ARAN, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un osservatorio a composizione paritetica con il compito di monitorare i casi e le modalità con cui ciascuna amministrazione adotta gli atti di cui al primo periodo. L'osservatorio verifica altresì che tali atti siano adeguatamente motivati in ordine alla sussistenza del pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa. Ai componenti non spettano compensi, gettoni, emolumenti, indennità o rimborsi di spese comunque denominati."*;
- comma 3-quinquies *"La contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'articolo 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. ....omissis.....Le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale, ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione*

*dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate.....omissis”;*

- *l’art.40, comma 3 sexies dello stesso decreto prevede che “a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal MEF di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all’art.40bis, comma 1”;*
- *l’art. 40 bis del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, così come sostituito dall’art. 55 del D. Lgs. n. 150/2009, che dispone che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo;*

#### **VISTI:**

- *il C.C.N.L. 31.03.1999 relativo alla revisione del sistema di classificazione del personale del comparto delle “Regioni - Autonomie Locali”;*
- *il C.C.N.L. 01.04.99 relativo al quadriennio normativo 1998/2001 ed al biennio economico 1998/1999 del personale del medesimo comparto, ed in particolare gli artt. 4 e 5;*
- *il C.C.N.L. per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali successivo a quello dell’01.04.99, sottoscritto in data 14.09.2000;*
- *il C.C.N.L. relativo al biennio economico 2000/2001 sottoscritto il 05/10/2001;*
- *il C.C.N.L. relativo al quadriennio normativo 2002/2005 ed al biennio economico 2002/2003 sottoscritto il 22/01/2004;*
- *il C.C.N.L. relativo al biennio economico 2004/2005 sottoscritto il 09/05/2006;*
- *il C.C.N.L. relativo al biennio economico 2006/2007 sottoscritto il 11/04/2008;*
- *il C.C.N.L. relativo al biennio economico 2008/2009 sottoscritto il 31/07/2009;*

**VISTO** il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2016-2018 sottoscritto il 21/05/2018;

**VISTI** in particolare gli artt. 7 e 8 del CCNL Comparto FL 21.05.2018 che specificano rispettivamente le materie oggetto di contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di singolo ente e i tempi e le procedure per la stipulazione dei CCI;

**VISTO** in particolare l’art. 67 del CCNL FL del 21.5.2018 il quale ai commi 3 lettera h, 4 e 6 testualmente recita:

**“3 . Il Fondo di cui al presente articolo continua ad essere alimentabile, con importi variabili di anno in anno:**

*...omissis...h) di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 4...omissis...;*

**4. In sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell’ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l’eventualità dell’integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all’1,2% su base annua, del monte salari dell’anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.**

*...omissis...;*

**6. Gli enti possono stanziare le risorse di cui al comma 3 lett. h), i) nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale. In ogni caso, ferme le disposizioni di legge in materia, le risorse di cui al comma 3 non possono essere stanziare dagli enti che si trovino in condizioni di dissesto come disciplinate dalla normativa vigente, fatte salve le quote di cui al comma 3, lett. c) previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle stesse disposizioni....omissis....”**

**VISTO ALTRESÌ** l’art. 68 del medesimo contratto il quale disciplina l’utilizzo del Fondo per le risorse decentrate del personale dipendente suddiviso in due tipologie:

- Quota stabile (art. 67, commi 1 e 2);

- Quota variabile (art. 67, comma 3);

#### **PRESO ATTO:**

- che per effetto delle modifiche introdotte con il comma 456, dell'art.1, della Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*) all'art.9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa è stata prorogata fino al 31 dicembre 2014, l'operatività del primo periodo dell'articolo 9, comma 2 *bis*, del citato decreto, e sono stati resi strutturali, a decorrere dall'anno 2015 i conseguenti risparmi di spesa, che altrimenti sarebbero stati circoscritti (*una tantum*) al periodo 2011-2014;
- che nella legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 236, legge 28 dicembre 2015, n. 208) era stata introdotta una nuova disposizione finalizzata a contenere i costi del salario accessorio dei dipendenti pubblici: *"nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, [...], a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*;
- che successivamente l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017 ha previsto quanto di seguito riportato:

*"Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, **l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.** A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016"*;

#### **VISTI:**

- l'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 che prevede in relazione al salario accessorio quanto di seguito riportato: *"Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018"*;
- il D.M. 17/03/2020 *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni."* Pubblicato nella Gazz. Uff. 27 aprile 2020, n. 108, che specifica quanto segue: *"Rilevato che il limite al trattamento economico accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, per garantire il valore medio pro capite riferito all'anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018"*;

**DATO ATTO** che non sussistono per il Comune di Portomaggiore i presupposti per l'adeguamento in aumento del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017, ai sensi dell'art. 33, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, non essendo previsto un incremento del numero dei dipendenti per l'anno 2021 rispetto ai dipendenti in servizio al 31/12/2018;

**DATO ATTO** che il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017 del Comune di Portomaggiore, da applicarsi al Fondo delle Risorse Decentrate ed allo stanziamento per le posizioni organizzative a decorrere dall'anno 2019, al netto delle voci "escluse" dal calcolo per la verifica del rispetto del limite, è pari a **€ 147.428,29** come indicato nella

determinazione del Dirigente del Settore competente in materia di personale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie n. 154 del 12/04/2021;

**DATO ATTO** che il 09/05/2019 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo per il triennio 2019/2021 per il personale non dirigente del Comune di Portomaggiore;

**RILEVATO** che con deliberazione **G.C. n. 24 del 13/07/2021**, dichiarata immediatamente eseguibile, sono state impartite linee di indirizzo per l'anno 2021 alla delegazione di parte pubblica per giungere alla sottoscrizione di un accordo di negoziazione annuale di cui all'art. 8 comma 1 del CCNL 21.05.2018 di seguito testualmente riportate:

- dare atto che è garantito il finanziamento di cui all'art. 67 comma 3 lett. d) del CCNL 21/05/2018, importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b), dell'art. 67 del CCNL 21/05/2018, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio;
- garantire il finanziamento di cui all'art. 67, comma 3, lett. c) del CCNL 21/05/2018 derivanti dall'applicazione dell'art. 113 del DLgs. 50/2016, come da stanziamenti di Bilancio 2021/2023 (dato che potrà subire variazioni in base al mutamento degli stanziamenti);
- giungere alla sottoscrizione di un accordo di negoziazione annuale che aggiorni i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo di cui alla lett. a) dell'art. 7, comma 4 CCNL FL del 21.05.2018;
- garantire l'effettuazione di nuove progressioni orizzontali per l'anno 2021 con decorrenza dal 01/01/2021, per un importo non superiore a € 5.200,00 in base alla metodologia vigente, introducendo correttivi volti alla valorizzazione anche delle categorie con un numero ridotto di dipendenti che, in base al sistema vigente, rischiano di essere escluse dal riconoscimento delle progressioni.
- riconoscere l'incremento del fondo delle risorse decentrate ai sensi del comma 870, art 1 della Legge Bilancio 2021 per l'importo quantificato dal servizio gestione risorse umane in € 1.270,00, previa certificazione del collegio dei revisori, connesso al risparmio per buoni pasto registrato nell'anno 2020 a fronte del ricorso allo smart working in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- riservare un importo non inferiore a € 3.000,00 quale incentivo di performance organizzativa collegata al raggiungimento degli obiettivi trasversali di rilievo per l'Ente definiti nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione "globalizzato" 2021, comprensivo del Piano della Performance, previo accertamento dei risultati raggiunti come previsto dal vigente Sistema di valutazione della performance;

**RILEVATO** che con la menzionata deliberazione **G.C. n. 24 del 13/07/2021**, dichiarata immediatamente eseguibile, si dava inoltre atto:

- che il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative per il Comune di Portomaggiore per l'anno 2021 è quantificato in complessivi € 10.139,00, di cui € 3.099,00 a carico del Comune di Portomaggiore ed € 7.040,00 finanziati dal trasferimento di risorse e della quote del limite di cui all'art. 23 del D.lgs. 75/2017 dal Comune di Ostellato;
- che la quantificazione esatta del fondo risorse decentrate 2021 ai sensi del nuovo art. 67 del CCNL FL 21/05/2018 è rimessa al Servizio Risorse Umane dell'Unione, in base agli indirizzi definiti dalla deliberazione stessa;

**RILEVATO** che il Fondo delle risorse decentrate del Comune di Portomaggiore per l'anno 2021, tenuto conto degli indirizzi sopra riportati in merito al finanziamento delle risorse variabili, del limite di cui all'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017, nonché di quanto contemplato dall'art. 67 comma 7 del CCNL 21/05/2018, è stato quantificato con determinazione del Dirigente del Settore competente in materia di personale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie n. 283 del 23/06/2021, in complessivi **€ 160.007,57**;

**RISCONTRATO** che il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2021 di complessivi **€ 160.007,57=**, risulta così suddiviso:

- Quota stabile (art. 67, commi 1 e 2) pari a **€ 150.087,44=**
- Quota variabile (art. 67, commi 3, 4, 5) pari a **€ 9.920,13=**

**Rilevato** che nella quantificazione di cui sopra è stato contemplato:

- l'incremento di cui all'art. 67 comma 3 lett. d) del CCNL 21/05/2018 per € 885,56 importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b), dell'art. 67 del CCNL 21/05/2018, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio;
- il finanziamento di cui all'art. 67, comma 3, lett. c) del CCNL 21/05/2018 per € 8.425,13= derivanti dall'applicazione dell'art. 113 del DLgs. 50/2016;
- le economie di cui all'art. 68 c.1 CCNL 21/05/2018 economie anni precedenti € 225,00 (riferito al 2019), come da certificazione dal revisore dei conti;
- l'incremento del fondo delle risorse decentrate ai sensi del comma 870, art 1 della Legge Bilancio 2021 per l'importo quantificato in € 1.270,00, come da certificazione dal revisore dei conti, connesso al risparmio per buoni pasto registrato nell'anno 2020 a fronte del ricorso allo smart working in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- che a tali componenti è applicata la decurtazione complessiva di **€ 885,56** per rispetto dei limiti di cui all'art.23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017;

**RILEVATO** che in data 30/06/2021 la delegazione trattante di parte pubblica e la parte sindacale sono giunte alla sottoscrizione di apposita *Ipotesi di contratto collettivo integrativo (CCI) parte economica 2021 connesso al CCI triennio 2019/2021 sottoscritto il 09.05.2019 – Accordo annuale di cui all'art. 8, comma 1, del CCNL 21.05.2018 per "Costituzione ed utilizzo fondo risorse decentrate anno 2021"* relativamente al personale non dirigente del Comune di Portomaggiore, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che per mero errore materiale nel frontespizio della sopra riportata Ipotesi è stato indicato "*parte economica 2020*" invece di "*parte economica 2021*";

**RILEVATO** che la menzionata ipotesi è finalizzata a disciplinare i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione collettiva integrativa di cui all'art. 67 del CCNL 21/05/2018, tra le diverse modalità di utilizzo delle risorse, ai sensi dell'art. 7 c. 4 lett. A) del CCNL 21/05/2018, per **l'anno 2021**;

**RILEVATO** che con prot. n. 18817 del 30.06.2021 è stata trasmessa al Revisore dei Conti la seguente documentazione al fine della certificazione del Fondo delle Risorse Decentrate per l'anno 2021 e dell'ipotesi di accordo del "Contratto Collettivo integrativo (CCI) parte economica 2021 connesso al CCI triennio 2019/2021 sottoscritto il 09/05/2019 del personale non dirigente del Comune di Portomaggiore":

- La Relazione Illustrativa e Relazione Tecnico-Finanziaria al Contratto Collettivo Integrativo – Parte economica anno 2021 per il personale non dirigente del Comune di Portomaggiore (Articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001 Circolare MEF –IGOP n. 25 del 19/07/2012 aggiornata con gli schemi pubblicati al link [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Schemi-RTF/note\\_applicative/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Schemi-RTF/note_applicative/))
- La deliberazione di G..C n. 24 del 13/04/2021 avente ad oggetto "Approvazione linee di indirizzo per la contrattazione collettiva integrativa anno 2021 per il personale non dirigente del Comune di Portomaggiore";
- L'ipotesi di Contratto collettivo Integrativo (CCI) parte economica 2021 sottoscritta il 30/06/2021 connesso al CCI triennio 2019/2021 sottoscritto il 09/05/2019 – Accordo annuale di cui all'art. 8, comma 1, del CCNL 21.05.2018 per "Costituzione ed utilizzo fondo risorse decentrate anno 2021" e relativi allegati

**DATO ATTO** che con verbale n. 14 del 19/07/2021, assunto a prot. Unione al n. 20711 del 19/07/2021 il Revisore dei Conti ha dato parere positivo e certificato:

- la compatibilità finanziaria sulla costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per il personale non dirigente del Comune di Portomaggiore relativamente all'anno 2021 in quanto risultano rispettati i vincoli normativi e di bilancio;
- il rispetto del limite di cui all'art.23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, delle somme inerenti il Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente e delle somme dello stanziamento per la retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni organizzative;
- la compatibilità dell'ipotesi sottoscritta il 30/06/2021 di CCI parte economica anno 2021 connesso al CCI per il personale non dirigente del Comune di Portomaggiore triennio 2019/2021 sottoscritto il 09/05/2019, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;

**RITENUTO** il contenuto della suddetta ipotesi del 30/06/2021 pienamente rispondente agli obiettivi dell'amministrazione e alle direttive specifiche fornite alla delegazione di parte pubblica, con la menzionata deliberazione di G.C. n. 24/2021, nonché conforme ai principi e alle disposizioni contenute nella vigente normativa in materia;

**INTESO** procedere, con la presente deliberazione, ad autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del *Contratto Collettivo Integrativo (CCI) parte economica 2021 connesso al CCI triennio 2019/2021 sottoscritto il 09.05.2019 – Accordo annuale di cui all'art. 8, comma 1, del CCNL 21.05.2018 per "Costituzione ed utilizzo fondo risorse decentrate anno 2021"* per il personale non dirigente del Comune di Portomaggiore di cui all'ipotesi sottoscritta il 30/06/2021;

**DATO ATTO** che con deliberazione di Consiglio del Comune di Portomaggiore n. 49 del 16/12/2020, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023;

**DATO ATTO** che il Bilancio di Previsione 2021-2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio del Comune di Portomaggiore n. 50 del 16/12/2020, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL;

**CONSIDERATO** che con deliberazione Giunta del Comune di Portomaggiore n. 1 del 12/01/2021, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL, è stato approvato il PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE "GLOBALIZZATO", COMPRENSIVO DEL PEG - PARTE FINANZIARIA E DEL PIANO DELLE PERFORMANCE 2021-2023;

**VISTE** le modificazioni ed integrazioni dei richiamati atti di programmazione finanziaria, successivamente intervenute attraverso l'adozione di specifici atti deliberativi;

**RILEVATO** che la spesa connessa al finanziamento del fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 67 del CCNL 21/05/2018 trova copertura sul bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021 e 2022 (per quanto non esigibile entro l'anno 2021);

**VISTO** l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, riflettente la competenza residuale della Giunta in forza di specifiche prescrizioni legislative, statutarie e regolamentari;

**VISTO** il T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTA** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**DATO ATTO** degli esiti dell'istruttoria condotta Riccio Anna;

**PRESO ATTO** che il responsabile del procedimento attesta, in merito all'istruttoria:

- di avere rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e della normativa specifica;
- di avere verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi;
- di essersi attenuto alle Misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche previste nel piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in vigore presso l'Ente;
- che la spesa connessa al presente provvedimento è coerente con i vincoli in materia di personale e con il CCNL 21/05/2018;

**VISTI** il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente del Settore del Settore Risorse Umane ed Affari Generali dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile favorevole espresso dal Dirigente del Settore Finanze del Comune di Portomaggiore, attestante la regolarità contabile del presente atto in relazione agli effetti diretti e/o indiretti che lo stesso produce sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

**DATO ATTO** che i suddetti Pareri sono allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

**A** voti unanimi ritualmente espressi;

### **DELIBERA**

1. Per quanto sopra detto e qui integralmente richiamato, di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, individuato nella persona del Segretario Generale D.ssa Rita Crivellari, alla sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (CCI) sottoscritta il 30/06/2021, parte economica 2021 connesso al CCI triennio 2019/2021 relativo al personale non dirigente del Comune di Portomaggiore sottoscritto il 09/05/2019 – Accordo annuale di cui all'art. 8, comma 1, del CCNL 21/05/2018, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ;
2. di demandare al Servizio Gestione delle Risorse Umane dell'Unione Valli e Delizie, l'adozione di ogni atto e provvedimento necessario all'esecuzione del presente documento, in conformità allo stesso.

### **UNANIMEMENTE**

Decide di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000, dovendo procedere alla convocazione della delegazione di parte sindacale per la firma definitiva dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (CCI) sottoscritta il 30/06/2021, parte economica 2021 sottoscritta il 30/06/2021, connesso al CCI triennio 2019/2021 relativo al personale non dirigente del Comune di Portomaggiore sottoscritto il 09/05/2019 – Accordo annuale di cui all'art. 8, comma 1, del CCNL 21/05/2018.

Firmato in digitale IL SINDACO Nicola Minarelli	Firmato in digitale IL SEGRETARIO Rita Crivellari
---	---

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Portomaggiore (FE)